



Web

Soluzioni innovative per la logistica delle merci

Trimestrale del Laboratorio
Territorio Mobilità e Ambiente - TeMALab

TeMA
02.10

http://www.tema.unina.it
ISSN 1970-9870
Vol 3 - No 2 - giugno 2010 - pagg. 93-96

Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio
Università degli Studi di Napoli Federico II

© Copyright dell'autore.

New Solutions for Freight Logistics

a cura di Cristina Calenda

Laboratorio Territorio Mobilità e Ambiente - TeMALab
Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio
Università degli Studi di Napoli Federico II
e-mail: cristina.calenda@unina.it; web: www.dipist.unina.it

In questo numero

La logistica riveste un ruolo fondamentale nell'evoluzione di un territorio, in quanto può influenzare lo sviluppo delle attività produttive e del sistema delle infrastrutture di trasporto. Per tale ragione, è necessario fondare il trasporto delle merci su un efficace sistema infrastrutturale, su una domanda qualificata di servizi logistici e su un sistema amministrativo in grado di conciliare le esigenze di innovazione e di incremento della produttività delle imprese con le strategie di governo del territorio, delle infrastrutture e della mobilità.

La presa di coscienza della centralità di tale settore ha favorito la promozione di progetti di ricerca e l'istituzione di centri di studio aventi competenze specifiche. Tra le iniziative avviate, si ricorda la costituzione dell'*European Network of Logistic Center of Competence (Enlocc)*, che rientra tra gli interventi comunitari Interreg IIC WEST, un network di centri di competenza che si interessano di logistica regionale ed europea, pensato per sviluppare nuove soluzioni ed agevolare la diffusione e condivisione di best practice. Differente è la finalità del progetto *Risk Management Systems for Dangerous*

Goods Transport In Mediterranean Area (Madama), approvato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG IIB MEDOCC, con lo scopo di armonizzare ed ottimizzare la gestione del trasporto di merci pericolose.

Infine, nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG IIC è stato approvato *Port-Net (2005-2010)*, progetto finalizzato al conseguimento di una migliore capacità operativa e strutturale dei porti mediante il potenziamento della qualità dei servizi, un'adeguata organizzazione sia a livello amministrativo che gestionale, competenze e strutture operative adatte e l'integrazione dei porti a livello regionale.



Enlocc-European Network of Logistic Center of Competence
www.enlocc.net

L'European Network of Logistic Center of Competence (Enlocc) rientra tra le iniziative comunitarie Interreg IIC WEST ed è un network di centri di competenza dedicati alla logistica regionale ed europea.

Il progetto, nato dalla presa di coscienza del ruolo che la logistica delle merci riveste nel contribuire allo sviluppo economico e dalla volontà di raggiungere la cooperazione tra le nazioni europee in questo settore, affronta i problemi esistenti e futuri delle regioni partners nel settore della logistica e dei trasporti.

In particolare, ENLOCC è stato fondato a Stoccarda nel novembre 2006 con i seguenti propositi:

- sviluppare l'economia regionale mediante la soluzione dei problemi infrastrutturali, organizzativi e tecnologici del settore della logistica e dei trasporti;
- coordinare i progetti comuni di logistica ed agevolare le relazioni tra i partners ENLOCC;
- promuovere un maggiore livello di cooperazione con le istituzioni europee;
- concludere accordi di collaborazione con altri organismi ed enti;
- incrementare lo scambio tra i suoi membri di esperienze in materia di logistica e trasporti e favorire sia il trasferimento di know-how che lo sviluppo di sistemi innovativi e di tecnologie nel settore;
- diffondere i risultati delle sue attività e le best practices ad una scala più ampia, coinvolgendo anche altri organismi europei;
- supportare l'istituzione di nuovi centri regionali competenti in materia di logistica;

- contribuire all'armonizzazione alla scala europea delle normative e tecnologie, coinvolgendo gli operatori, le industrie, i centri di ricerca e le istituzioni.

I partners del progetto sono istituzioni regionali pubbliche che si interessano di trasporti e logistica come Stuttgart Region Economic Development Corporation (WRS) (Germania), KLOK Competence Centre Logistics Kornwestheim GmbH della Regione di Stoccarda, la Regione Emilia Romagna, il Dipartimento delle Infrastrutture in Austria e l'Institute of Logistics and Warehousing in Polonia.

Per quanto riguarda il sito web del network, esso si articola nelle seguenti sezioni:

- a) *About Enlocc*, in cui attraverso le aree *General Aspects*, *Reasons for collaboration*, *EU-Funding* e *Central Objectives* sono illustrati i dettagli del progetto;
- b) *Project-partners*, in cui è consultabile l'elenco dei soggetti aderenti al progetto ed i link ai rispettivi portali web;
- c) *Press*, sezione organizzata in *Press Releases*, che riporta le notizie relative ad eventi ed iniziative promosse nel settore della logistica dai partners del progetto, e *Related Links* in cui sono presenti i collegamenti ai siti di altri progetti ed istituti di ricerca;
- d) *Information Area*, da cui gli utenti registrati al sito possono accedere ai report di studio conclusivi redatti nell'ambito del progetto;
- e) *New Member*, sezione nella quale altri enti ed organi pubblici possono aderire ad ENLOCC;
- f) *Contact*, in cui sono riportati i riferimenti per contattare gli istituti già coinvolti nel progetto.

Inoltre, dal portale è possibile accedere alla *Logplat.net*, una piattaforma di comunicazione ed informazione, a supporto dello sviluppo regionale e dell'intermodalità. *Logplat.net* raccoglie le informazioni emerse da progetti e

dalle esperienze degli enti facenti parti del network e le collega ad altre sorgenti di informazioni esterne ad essa.

La sua funzione principale è la raccolta e catalogazione delle informazioni per agevolarne la consultazione da parte degli utenti.

Infine, tra le iniziative di ENLOCC si ricorda *Logtraining*, un programma di formazione di livello europea finalizzato alla divulgazione di soluzioni innovative.



Madama - Risk Management Systems for DAngerous Goods Transport In Mediterranean Area
www.madamaproject.eu

Il progetto *Risk Management Systems for DAngerous Goods Transport In Mediterranean Area (Madama)*, approvato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG III B MEDOCC nell'ambito dell'Asse 3 "Systèmes de transports et société de l'information", Misura 3.2 ("Promotion des transports intermodaux et conversion vers des modes de transport plus respectueux de l'environnement"), opera nel campo del trasporto di merci pericolose al fine di armonizzare ed ottimizzare le attività connesse alla salvaguardia dell'ambiente in un settore che presenta un elevato rischio d'inquinamento. Attraverso l'utilizzo di soluzioni ICT, il progetto MADAMA realizza una piattaforma di servizi intermodali in grado di fornire strumenti utili alle diverse fasi del trasporto di merci pericolose, a partire dal carico delle merci fino alla loro consegna (ad esempio "Tracking & Tracing"). Le sezioni in cui è organizzato il sito sono *The project, Partners, Local sites e Links*.

La sezione *The Projects* riporta con maggiore dettaglio i contenuti e gli obiettivi del progetto, durato 18 mesi (01/10/06 - 31/03/08), ha interessato quattro differenti nazioni che rientrano nell'area del Mediterraneo Occidentale ed è stato coordinato dalla Conselleria de Mobilitat i Ordenació del Territori, Direcció general de Mobilitat delle Isole Baleari. I partners sono stati la Toscana e l'Emilia Romagna, l'Autoridad Portuaria de Valencia (SPAIN), la Regione PACA (Francia), l'AUTH - Aristotele University of Thessaloniki (Grecia), la Regional Authority of Crete (Grecia) e l'Etruria Innovazione ScPA.

Operativamente, MADAMA si articola nelle seguenti macro-attività:

- analisi e studi*: questa attività rappresenta la parte meno rilevante del progetto ed è finalizzata all'analisi, alla definizione di requisiti, all'identificazione di soluzioni di carattere organizzativo, gestionale e tecnologico;
- sviluppo di progetti pilota*: si tratta dell'attività predominante del progetto, finalizzato allo sviluppo ed alla sperimentazione reale di soluzioni di ICT che attestino il valore aggiunto dei sistemi avanzati di gestione dei rischi e della sicurezza.
- formazione e scambio di esperienze*: corsi ed attività di promozione indirizzate ai diversi soggetti coinvolti nel trasporto di merci pericolose; lo scambio di esperienze tra i differenti enti del Consorzio con lo scopo di diffondere la cultura, il metodo e le applicazioni alla scala europea.

In *Partners* sono descritte le iniziative promosse dalle istituzioni che hanno aderito al progetto.

Il paese leader del progetto sono le Isole Baleari che con la collaborazione di Etruria Innovazione, gestiscono le attività generali e del progetto, soprattutto le relazioni con i partners



del Consorzio e con l'Autorité de Gestion du Programme, la corretta implementazione del progetto secondo le modalità stabilite ed il controllo di tutte le questioni amministrative e tecniche. Sotto l'aspetto operativo, le Baleari effettuano l'analisi dell'attuale situazione sulla gestione delle merci pericolose nel Mediterraneo; in particolare, si focalizza l'attenzione sulla tipologia, il volume, l'origine, la destinazione, la normativa relativa ad un certo materiale pericoloso e sui soggetti interessati, curando anche gli aspetti di valutazione del rischio e la promozione di attività formative e divulgative in materia.

Invece, le principali iniziative dell'Emilia Romagna sono state:

- il Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato nel dicembre 1999, con validità fino al 2010. Introduce il concetto di "Piattaforma regionale" secondo il quale il territorio regionale deve essere analizzato sulla base delle prestazioni della rete infrastrutturale e considerando gli obiettivi di riduzione degli impatti ambientali dovuti al trasporto.
- Master-Agreement*: accordo tra il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di potenziare la mobilità sostenibile, il risparmio energetico e la qualità dell'aria. In particolare, per la logistica delle merci sono state assegnate alle Province ed ai Comuni risorse finanziarie.
- Regional Plan for Logistics*: linee guida che definiscono un nuovo ruolo per la pubblica amministrazione nel settore della logistica regionale, accordando le politiche regionali con gli standards europei e favorendo uno sviluppo bilanciato dei sistemi logistici dal punto di vista economico, ambientale e territoriale.
- Fondazione ITL (Foundation Institute for Transport and Logistics)*, con lo scopo di promuovere progetti di ricerca e gestione delle innovazioni nel settore dei trasporti e della logistica.

L'Autorità Portuale di Valencia ha avviato studi sia sulle opportunità e sulle criticità dovute al trasporto di merci pericolose via mare, sia approfondimenti in merito alle differenze esistenti e potenziali tra le procedure normative relative al trasporto di merci pericolose vigenti nei paesi che aderiscono al progetto. Inoltre, si propone di creare una base conoscitiva condivisa tra le differenti regioni del Mediterraneo che possa fungere da sistema di supporto decisionale in materia di trasporto di merci pericolose e di realizzare un network per lo scambio e la diffusione di dati inerenti lo spostamento di tali merci tra le regioni del Mediterraneo.

Port-Netwww.port-net.net

Il progetto *Port-Net* (2005-2010), approvato nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIC, è finalizzato al conseguimento di una migliore capacità operativa e strutturale dei porti mediante il potenziamento della qualità dei servizi portuali, un'adeguata organizzazione sia a livello amministrativo che gestionale, competenze e strutture operative adatte, l'integrazione dei porti a livello regionale.

Hanno aderito al progetto 18 partner provenienti da 11 Stati europei e dalla Russia. Il progetto si articola in tre componenti:

- EU-Policies, Port Administration, Management and Finance* finalizzato a promuovere a best practice nel settore amministrativo, gestionale e finanziario alla luce del quadro di riferimento normativo europeo. Lo scopo di queste attività è l'incremento dell'efficienza ed una riduzione dei costi del commercio.
- Ports and Multi-modal Transport Structures*, organizzato in *Maritime Cargo Transportation Challenges and Port Operations, Hinterland Cargo Distribution and Logistic Centres from the maritime and landside perspective*, si propone di promuovere l'intermodalità dei trasporti.
- Ports and People* approfondisce le problematiche inerenti il trasporto marittimo di passeggeri ed i temi della tutela ambientale e sviluppo urbano.

Il sito web di *Port-Net*, oltre all'area *Project* di introduzione al progetto e presentazione dei workshop, si articola nelle seguenti sezioni: *Activities, Studies, Partners, News & Press, Forum*. In *Activities* sono presentate con maggiore dettaglio le attività del progetto che consistono, in sostanza, nell'organizzazione di workshop e "best practice" tour, organizzati in cinque argomenti:

- Four Steering Committee Meetings* che trattano principalmente degli aspetti organizzativi di Port-Net.
- EU-Policies, Port Administration, Management and Finance* interessa circa sei conferenze e workshop che si focalizzano sugli aspetti amministrativi e finanziari dei porti nell'ambito di un contesto regionale, nazionale ed europeo.
- Maritime Cargo Transportation Challenges* consiste in tre workshop ed un "best practice" tour che interessano gli attuali sviluppi dei trasporti cargo nel Mare Mediterraneo e Baltico.
- Port Operations, Hinterland Cargo Distribution and Logistic Centres* si concentrano sulle operazioni nelle aree portuali.
- Ports and People*, distinte in due indirizzi Utenti (passeggeri e turisti) e Partners (popolazione urbana e pianificatori), si occupano di traffico passeggeri e riqualificazione delle aree portuali.

Nell'area *Studies* sono proposti studi inerenti le attività svolte nell'ambito del progetto al fine di condividere best practices e proporre soluzioni per alcuni problemi inerenti la mobilità



portuale. La sezione si articola in: *Feeder and Ferry Traffic, EDI and Cargo Flows I, EDI and Cargo Flows II* e *Ports and Passengers*. Tra gli studi presenti sul portale si ricorda "*Traffic flows between the Baltic Ports and other major European ports*" che analizza il mercato e lo sviluppo futuro del trasporto di merci mediante traghetti, suggerendo strategie ed indirizzi di azione.

Lo studio "*Challenges and Future Trends: Ports and Passengers in Europe*" approfondisce l'evoluzione del traffico passeggeri nei porti dell'Europa centrale ed orientale in seguito all'apertura della "cortina di ferro", e nelle aree del Mediterraneo e del Mare del Nord in seguito all'incremento del flusso turistico e del potenziamento delle infrastrutture. A tale proposito, lo studio suggerisce possibili interventi strutturali e gestionali per favorire un migliore utilizzo della risorsa "turismo".

Un altro studio che si può consultare è "*EDI and cargo flows in the Mediterranean Sea*" riguardante i sistemi elettronici adottati per gestire il flusso dei dati inerenti lo spostamento delle merci (specialmente mediante containers). Analogo argomento è trattato nello studio "*EDI and Cargo Flows in the North and Baltic Sea Region - an Analysis for Potential Logistical Services*". L'analisi proposta, relativa alle regioni che affacciano sul Mare del Nord e sul Mare Baltico, si focalizza sui flussi continui di merci e sugli eventuali servizi portuali che ne potrebbero derivare. In particolare, è analizzata sia la distribuzione dei flussi di merci tra i diversi paesi che viene approfondito sia i servizi offerti dai diversi porti. Nella sezione *Partners* è riportato un elenco di tutti i soggetti aderenti al progetto con i rispettivi contatti e portali web. L'area *News & Press*, nella quale sono presenti le novità e gli eventi promossi, è organizzata in *Newsletter, Press Releases* e *Photo Downloads*. Infine, registrandosi nella sezione *Forum* è possibile accedere ad aree *Budget, Organizations-Forms, Opinions* e *Photos*.

Referenze immagini

L'immagine a pag. 93 è tratta da Port-Net Study 03-3 "EDI and Cargo Flows in the Mediterranean Sea", l'immagine a pag. 94 è tratta da Septos (2010) "Secured European Truck Parking-Best Practice Handbook", l'immagine a pag. 95 è tratta dal sito www.madama.project.eu e l'immagine a pag. 96 è tratta dal sito www.informazionimarittime.it.